



Riflessioni e Proposte per la settimana

Settimana dal 5 al 12 gennaio 2020



Senza rilievi?

Ci stiamo lasciando alle spalle il periodo delle feste legate al Natale e all'anno nuovo.

Per i cristiani, con la proposta di congrua preparazione nel tempo e nelle attenzioni; per altri - la maggior parte - meno, almeno dal punto di vista religioso. Feste, ad un tempo, aspettate, da qualcuno temute, da molti trovate perfino "stressanti".

Parlo, ovviamente, dell'aspetto religioso e di quello della fede. La prima parola - "religioso" - tocca i riti e le pratiche tipici di questo tempo; la seconda - "di fede" - tocca invece, appunto, la fede, ossia il significato di vita e di salvezza che i riti vorrebbero esprimere e nutrire.

Non è un mistero per nessuno che entrambi siano in manifesto calo: tanto il religioso, quanto quello di fede. Il primo, è tangibile nei numeri dei partecipanti ai riti; il secondo è, per natura sua, meno misurabile: come misurare la fede? Tuttavia, anche per le persone di fede, è diventato più faticoso cogliere con intensità la portata della realtà creduta, del "mistero" contenuto nel Natale.

Da dove viene questa accresciuta fatica? Probabilmente i fattori sono più di uno e forse quello sul quale mi soffermo io non è neppure il principale. Credo di aver toccato più volte, in diversi modi e parole, questo aspetto, che oggi esprimo con la parola "irrelevanza".

Ritengo che sia più faticoso anche per i credenti entrare nel vivo del mistero per la diffusa, imperante, crescente irrelevanza. In tutta evidenza, questa parola deriva da un'altra: rilievo. In termini geografici, rilievo vuol dire monte, colle, un luogo che si eleva rispetto al terreno circostante che è piano.

In termini morali, al terreno piano corrisponde un'altra parola: "piatto". Qui, però, si tratta della **persona** che si trova ad avere - e spesso nemmeno lo percepisce - uno spirito piatto. Che significa? Significa la perdita di capacità di distinguere tra importante e non importante; tra realtà di valore e realtà che valore non ne ha; perfino, tra vita nel suo complesso genuina e vita incolore o artefatta. È così che perdono valore la solidarietà, la pace, il diritto dell'altro, l'accoglienza per lo straniero, ...

L'irrelevanza, infatti, conduce ad un'altra manifestazione dello spirito impoverito della persona: l'indifferenza. Siamo partiti dall'ambito religioso e di fede, ma l'indifferenza tarpa le ali della persona in ogni ambito, conducendola al non-impegno, al lasciar perdere generalizzato. È perfino diventato proverbiale il detto che "l'indifferenza è il male peggiore". Tra le tante, riporto solo due citazioni di persone di spessore: "Il mondo è un posto pericoloso, non a causa di quelli che compiono azioni malvagie ma per quelli che osservano senza fare nulla" (Einstein). "Più che per la repressione, soffro per il silenzio del mondo" (M.L.King).

Si, perchè i passaggi successivi dall'irrelevanza all'indifferenza conducono all'esito finale della perdita del desiderio di crescere e portano la persona al non-agire.

L'istanza sentita in seno alla chiesa di rendere di nuovo e ancora significativo il vangelo, la persona di Gesù Cristo, suscitando la risposta di fede nelle persone è, quindi, più ampia e coinvolge un po' tutta la vita dei singoli e della società oggi.

Il compito non è davvero semplice. L'impresa è, infatti, prima che portare il piatto di cibo, suscitare l'appetito per il cibo. Fuori di paragone, risvegliare il desiderio di valore, di verità, d'infinito nello spirito umano oggi oltremodo minacciato d'inappetenza o che si accontenta di "cisterne d'acqua stagna piuttosto che dell'acqua di sorgente", per dirla con Geremia.

Letture di domenica prossima (Battesimo del Signore)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 42,1-4.6-7

Salmo: dal salmo: 28

II lettura: dali Atti degli Apostoli: 10,34-38

vangelo: dal vangelo secondo Matteo: 3,13-17

Messe della settimana

dom. 05 gen. ore 08,00 e 10,00: pro populo

lun. 06 gen. - EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 08,00 e 10,00: pro populo

mar. 07 gen. ore 18,00:

gio. 09 gen. ore 18,00:

sab. 11 gen. ore 18,00:

dom. 12 gen. ore 08,00 e 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Lunedì, festa dell'Epifania, messe come alla domenica. Non vi sarà messa la domenica sera.

Mercoledì: ore 09,00, lodi comunitarie; ore 18,00: riprendiamo gli incontri di catechesi per adulti; ancora, sul libro di Giobbe. A margine della riunione parleremo anche dell'incontro di preghiera ecumenica, previsto per mercoledì 22 gennaio.

Giovedì: dopo la messa, prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Sa Sapiéntzia allàbat a iss'etòtu, tènit in Déus s'abantu su' e nàrat in méstu de su pòpulu sa glória sua. In sa corti de s'Artissimu obérit sa buca sua, ananti de sa genti sua nàrat sa glória sua i est allabàda in méstu de su pòpulu su'.

... Est beneixia candu nàrat: "Su Criadori de su mundu m'at 'onau unu cumandu e su chi m'at criau m'at fatu prantai sa tenda e m'at nau: «Pòni sa tenda in Giacobbi e piga in ereditadi a Israèli, e affunda is arréxinis tus in méstu de is chi apu scioberau». De principiu, innanti de is sèculus, issu m'at criau e no m'ap'a mòrri po tòtu s'eternidadi. Apu fatu servitziu a Déus in sa tenda santa, in denanti de issu, e aici mi sèu stabilia in Sion. Issu m'at fatu bivi in sa citadi chi stimat e su podèri miu est in Gerusalemme. Apu pòstu arréxinis in méstu a unu pòpulu gloriòsu, s'eredidadi mia est in sa parti de su Signori. Apu stabilii sa dòmu mia is méstu de is santus".

(libru se du Siracidi, de su cap. 24)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>